## مؤ denuncia dei commercialisti

## Pagamento Imu, sospeso oppure no? laos totale tra comunicati e delibere



dell'Ordine dei dottori

mine per pagare l'Imu, imposta sugli immobili. O forse no. Su quel termine, infatti, regna il caos totale. Frutto di diverse disposizioni partite nei mesi scorsi dagli uffici comunali che sembrerebbero contraddirsi apertamente. Nel senso che da una delibera della giunta municipale emanata dal commissario straordinario Tiziana Costantino lo scorso 30 marzo e da una successiva comunicazione alla cittadinanza diramata pochi giorni dopo si evince che il pagamento dei tributi locali, compresa l'Imu, resta sospeso fino al prossimo 31 ottobre a causa dell'emergenza sanitaria e del conseguente disagio economico venutosi a creare fra cittadini. Senonché con l'approssimarsi della scadenza fissata al 16 giugno numero si contribuenti si sono chiesti se effettivamente potevano rinviare i pagamenti. Pesoprattutto lo hanno chiesto ai loro consulenti. Nella fattispecie i commercialisti. Che a loro volta hanno provato ad avere chiarimenti dall'ufficio tributi di piazza Resistenza. Dal quale, però, si sono sentiti rispondere che il termine per versare i tributi, malgrado delibere e comunicati, rimaneva fissato al 16 cin e i tributi, malgrado e e comunicati, ri-a fissato al 16 giu-

provincia
di Crotone
ha sollevato
la questione
legata alla
scadenza
dei termini

commerciali, la riduzione o eliminazione dell'imposta di soggiorno, la creazione di voucher comunali, da riscuotere tra un anno e, appunto, la sospensione dei tributi locali con recupero rateizzato. E tuttavia siamo rimasti sconcertati per quanto sta avvenendo con il pagamento dell'Imu". Il presidente Arcuri in proposito cita gli atti emanati dal commissario. "Se da una parte sul sito internet del comune di Crotone è presente una delibera che prevede la sospensione di diversi tributi locali dall'altra è stato pubblicato, sullo stesso sito internet, un comunicato che di fatto sospenderebbe tutti i tributi

locali dal 31 maggio al 31 ottobre 2020. Ad una prima interpretazione, si capisce che il comunicato stampa sarebbe una prosecuzione della sospensione dei tributi". Nello specifico si tratta di una delibera di giunta datata 30 marzo nella quale si legge che "con riferimento alla lista principale o ruolo Tari 2020, la determinazione del piano tariffario e le relative scadenze di pagamento saranno definiti in sede di approvazione delle

AL 31 OTTOBRE PER L'EMERGENZA COVID, MA PER GLI UFFICI L'ANNUNCIO DI SOSPENSIONE FINO **SCADENZA RESTA IL 16 GIUGNO** 

tariffe per la medesima annualità, posticipando nel tempo e comunque fino al 31 ottobre 2020, le scadenze delle rate in funzione dell'evolversi dell'emergenza sanitaria; le scadenze delle rateizzazioni Imu, Tari ed altri tributi comunali ed i relativi versamenti sono riprogrammati nel senso che il pagamento delle rate aventi scadenza nel periodo tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020 è sospeso. I versamenti oggetto di sospensione possono essere effettuati in una o più soluzioni da eseguirsi comunque entro la scadenza ultima del 30 settembre 2020".

La situazione di confusione che si è venuta a creare è ben descritta dal presidente dell'Ordine dei dottori com-mercialisti ed esperti conta-

mercialisti ed esperti conta-bili della provincia di Cro-tone Domenico Arcuri che sottolinea il disagio vissuto

commissario Costantino, tenuto conto della natura straordinaria della situazione, ha adottato il provvedimento per sostenere la comunità cittadina in un momento così particolamente difficile e delicato ed ha disposto la dilazione ed il rinvio delle scadenze in corso degli adempimenti e dei pagamenti ordinari dei tributi (Tassa rifiuti, Imu, Tosap, Imposta comunale di pubblicità, Diritti delle pubbliche affissioni, Tassa di soggiorno) in un periodo che va dal 31 maggio 2020 al 31 ottobre 2020". primi giorni di aprile nella quale si avvisa che "il commissario straordinario Tiziana Costantino con propria delibera ha disposto la sospensione della riscossione dei tributi locali in considerazione della grave emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Coronavirus. In particolare il commissario

Tutto chiaro, dunque? "In effetti non è così - replica Arcuri - atteso che gli uffici comunali interpellati, hanno confermato la scadenza del 16 giugno. Tutto questo ha ingenerato confusione e poca chiarezza, non solo nella cittadinanza ma, anche e somattutto nella catagrica.

prattutto, nella categoria professionale che rappresento, costretta a dare indicazioni che provenivano da fonti contrastanti".

Ma se il contribuente non paga facendo riferimento alle delibere comunali cosa accade? "Sicuramente ci sono rimedi fiscali, tipo il ravvedimento operoso, che sanerebbero l'omissione dell versamento da parte della cittadinanza, provata dall'emergenza sanitaria ed economica, che di fatto potrebbe destinare momentaneamente la risorse all'acquietto. mente le risorse all'acquisto di beni di prima necessità. Si spera, a questo punto, che l'ente comunale - conclude il presidente dei commercialisti - possa porre rimedio evitando di emettere avvisi di liquidazione nei confronti di chi, applicando alla lettera quanto stabilito dalla delibera di giunta, ha legittimamente e volontaria mente evitato di pagare l'imposta. Sarebbe il danno oltre alla beffa".

gamento.
"Devo dire che ero rimasto molto soddisfatto per l'esito del tavolo tecnico riunito lo scorso 7 maggio al Comune con i rappresentanti degli ordini professionali, dei sindacati, delle associazioni di categoria. In quella sede - spiega Arcuri - avevo dai professionisti quanto dai contribuenti. Ai quali, nell'incertezza, non possono certo consigliare di evadere il tributo ma subendo allo stesso tempo le pressanti obiezioni di quanti fanno giustamente riferimento alle disposizioni emanate dal Comune per rinviarne il paccarent. ANCE CROTONE

## Mazzei: no a proroga dello split payment

un deliberato atto contro le imprese a cui si continua a togliere liquidità: Italia fanalino di coda Ue per rimborsi Iva". Lo sostiene il Presidente di Ance Crotone, Giovanni Mazzei che denuncia la preoccupazione della categoria: ""Se veramente sarà confermata, la richiesta di proroga che il Governo avrebbe avanzato in Europa, sarà l'ennesima prova che invece di voler alutare le imprese si fa di tutto per farle chiudere soprattutto in questo momento" dice Mazzei che aggiunge: "Sono anni che ci hattiamo per re soprattutto in che aggiunge: "S

avanzato una serie di istanze che poi sono state tutte accolte: la pedonalizzazione del lungomare e la concessione delle aree alle attività

prese oneste". Infatti, con l'entrata in vigore prese oneste". Infatti, con l'entrata in vigore della fatturazione elettronica, che consente di controllare in modo capillare i versamenti, è venuta meno anche la motivazione originaria che aveva spinto 5 anni fa il legislatore ad adottare questa misura che peraltro a detta di Bruxelles doveva e poteva avere solo carattere temporaneo. Inoltre, visto che l'Italia è fanalino di coda dell'Ue per rimborso lva (63 settimane di media contro quella europea di 16) significa che le la contro quella europea di 16) significa che le

tere tempora-nalino di coda mane di me-significa che le l per riavere il si vuol far pa-

stenuti dallo Stato: con una mano ci danno liquidità, peraltro in tempi lunghi e in modo non efficiente, e con l'altra ce la tolgono subito". "Una decisione", continua il Presidente Mazzei, "che appare del tutto in contrasto con quanto previsto anche nei programmi elettorali delle forze di maggioranza e dal Premier stesso in tutte le occasioni pubbliche e di fronte alla quale non siamo disposti a stare con le mani in mano. Per le imprese è una mazzata ingiustificata e peraltro illegittima. Mi chiedo come l'Europa potrà approvare l'ennesima proroga di una misura che doveva già essere accantonata da tempo: di questo passo non resterà in piedi un'impresa in grado di costruire infrastrutture!"

riginaria che e ad adottare a di Bruxelles

CONTRADDIRSI APERTAMENTE **COMUNALI SEMBRANO** MESI SCORSI DAGLI UFFICI LE DISPOSIZIONI PARTITE NEI